

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C. CASTEL GANDOLFO

Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Brancati

Prof.ssa Sara Sarracino (FS Area 1)

SEDI SCOLASTICHE E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo geograficamente, è situato nell'area dei Castelli Romani nel comune di Castel Gandolfo in provincia di Roma. Il suo anno di fondazione istituzionale è il 2000. I residenti del comune sono circa 8.762, ubicati nel centro Storico, la zona di Ercolano, delle Mole di Castello e una porzione del territorio di Pavona e della via Nettunese. Questo perimetro geografico pur essendo poco esteso, nello specifico, rende l'utenza scolastica abbastanza variegata. Le attività lavorative prevalenti del territorio riguardano il settore secondario e terziario. Molti abitanti sono pendolari nella *city* e svolgono lavori di livello medio-alto. A partire dall'emergenza sanitaria CV19, molte attività commerciali e lavorative hanno sperimentato una crisi e una precarietà non usuale di questo territorio. In alcune ristrette zone del Comune non mancano le difficoltà socioeconomiche e gli svantaggi culturali. Resta marginale la presenza di famiglie di immigrati rispetto alla media nazionale. Durante la guerra russo-ucraina, il Comune ha accolto una piccola comunità di ucraini che sono stati inseriti nel circuito scolastico di Castello. Castel Gandolfo è particolarmente nota per essere la residenza estiva dei papi. Il Palazzo Apostolico e i giardini Barberini adiacenti sono meta di numerosi turisti che attraversano il territorio durante tutto l'anno. Le zone annesse sono ville e villini edificati a partire dal XVII secolo, di particolare pregio. La particolare bellezza del centro Storico, lo ha reso idoneo a far parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Il Comune include quasi tutto l'arco costiero del lago di Castel Gandolfo, che ospita tra l'altro lo stadio olimpico di canottaggio del CONI.

Vi sono inoltre vari luoghi di interesse archeologico, tra cui l'emissario del lago e i resti della villa di Domiziano. Dal punto di vista naturalistico la zona è inclusa nel perimetro del parco regionale dei Castelli Romani. Infine, il pregio artistico del centro storico del Bernini, rendono questo territorio privilegiato. Il centro di Roma



Particolari del lago di Castel Gandolfo, Palazzo Apostolico e complesso architettonico del Bernini.

Sede Centrale- Pavona- Laghetto- Mole

Gli edifici scolastici

Le sedi dell'*Istituto Comprensivo Castel Gandolfo* sono quattro e occupano le principali frazioni dell'intero complesso Comunale. La scuola ingloba con i suoi quattro edifici i punti nevralgici di Castel Gandolfo. Le quattro sedi scolastiche ubicate in prossimità del Centro storico e la zona di Ercolano per la sede Centrale, che ospita la Secondaria di primo grado, gli uffici di Presidenza e la Segreteria; nella porzione territoriale di Pavona c'è la sede distaccata della scuola Secondaria di primo grado. In prossimità della Via Nettunese c'è il plesso di Laghetto, che ospita la scuola dell'Infanzia e Primaria. Infine, nella zona delle Mole di Castello è ubicata la scuola Primaria.

dista a soli 25 km dal comune di Castel Gandolfo.

Queste caratteristiche rendono l'offerta formativa della scuola particolarmente ricca, perché consente ai giovani discenti di poter fruire in modo esperienziale del patrimonio storico e delle iniziative culturali di cui la Capitale è un importante crocevia internazionale.

Questa profonda connessione storico-culturale con il territorio rappresenta la matrice del pensato educativo della scuola.

Edificio	Ubicazione	Gestione	Caratteristiche	Palestra
Centrale Scuola Secondaria	Zona Ercolano Via Ugo La Malfa	DS Primo collaboratore DSGA Uffici di Segreteria	Edificio di due piani, con palestra nel sotto interrato. Giardino annesso.	Si
Plesso Pavona Scuola Secondaria	Zona Pavona Via Leonardo da Vinci	Responsabile di Plesso	Edificio piano unico, ristrutturato con finanziamenti statali ecobonus-110 edilizia per efficientamento energetico. Giardino annesso.	Si
Infanzia Laghetto	Zona Pavona Via Nettunense	Responsabile di plesso	Edificio di due piani con cortile annesso.	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Pavona.
Primaria Laghetto	Zona Pavona Via Nettunense	Responsabile di Plesso	Edificio di due piani con cortile annesso.	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Pavona.
Primaria Mole	Zona Mole Castel Gandolfo	Secondo collaboratore	Edificio di due piani con giardino annesso.	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Castello.

- Tutte le sedi possiedono un piano di emergenza
- Uscite di sicurezza
- Accesso per disabili carrozzati
- Responsabili CV 19 – docenti (4)

Gli utenti possono usufruire dei servizi aggiuntivi di mensa nella scuola dell'Infanzia e Primaria, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola. Utilizzano le palestre anche i Plessi che ne sono sprovviste come Laghetto e Mole, grazie al servizio scuola-bus sovvenzionato dalle Amministrazioni Comunali.



Sede Centrale della scuola Secondaria di Primo Grado via Ugo La Malfa- Castel Gandolfo



Ingresso scuola Primaria delle Mole di Castel Gandolfo

Le caratteristiche degli edifici scolastici

- Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (sede Centrale e Pavona)
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "Marcello Serra" (sede Laghetto)
- Scuola Primaria "Le Mole" (sede Le Mole)

Il nostro Istituto intende proseguire e consolidare i rapporti già avviati con associazioni no-profit che supportano la scuola con iniziative afferenti ai bisogni del territorio.

● La scuola è iscritta nel circuito di 15 istituzioni scolastiche che beneficiano dei servizi e progetti promossi dall'Associazione di Utilità Sociale senza scopo di lucro (ONLUS); la quale da anni fornisce uno sportello di ascolto. Si tratta di interventi psico-terapeutici, eseguiti da esperti nel settore, per gli alunni con disagio socioaffettivo. Tale iniziativa è finanziata dal Ministero delle Politiche Sociali e dalla Regione Lazio. Inoltre, permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello emozionale per la gestione del delicato processo evolutivo dei giovani adolescenti.

● Esiste una collaborazione costante e proficua con l'amministrazione Comunale, che fornisce supporto e cooperazione all'occorrenza. Talvolta, con la presa in carico di procurare finanziamenti mediante sponsor per eventi/feste di fine anno scolastico o affitto di locali per svolgere attività in connessione con il territorio.

La nostra scuola intende procedere in questa direzione e inaugurare nuove collaborazioni con gli Enti accreditati, le Associazioni no-profit e i luoghi d'incontro, che possono supportare o completare la formazione dei giovani studenti.

La finalità di tali iniziative ha l'obiettivo di favorire i processi di crescita e maturazione dei giovani scolari tenendo conto delle diverse tappe di crescita e del loro sviluppo psico-fisico. Desidera produrre un'azione congiunta con le famiglie e soddisfare in tal modo le esigenze delle parti interessate.

La scuola nelle sue implicazioni sociali intende:

✚ offrire un **servizio formativo di qualità:**

che possa abilitare in modo competente i giovani alle scuole Secondarie di Secondo grado per l'avviamento al mondo del lavoro. Inoltre, punta ad una formazione idonea con lo sviluppo culturale e tecnologico in atto come è stato illustrato nella parte centrale del documento;

✚ essere un luogo di incontro tra i giovani del territorio per avere una **funzione aggregativa:**

contribuendo a sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione delle nuove generazioni;

✚ svolgere una **funzione educativa incentrata sulla maturità e il rispetto delle regole:**

che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e devianza.

Il nostro Istituto periodicamente riflette sul proprio operato e mira a correggere e/o potenziare le attività svolte. L'organizzazione educativa e l'autovalutazione hanno consentito di testare i punti di forza o debolezza del nostro Istituto anche mediante i feed back delle iniziative sul territorio. Monitorare è un atto dovuto, perché l'organizzazione, a causa della sua complessità, rischia di finire nel circuito del *fare per fare*. Pertanto, risulta doveroso il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone e risorse, monitoraggio delle interazioni con gli utenti e il territorio. Per affrontare la complessità dell'azione occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'organigramma scolastico.



Aula del Plesso della scuola Primaria delle Mole



La palestra della scuola Secondaria di Primo Grado- via Leonardo Da Vinci (Pavona).



Plesso di Pavona- Secondaria di Primo Grado.



Ingresso Secondaria Primo Grado- sede Centrale.



Aula del Plesso di Pavona- Secondaria di Secndo grado.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola. Per questo si pone attenzione ai rapporti cordiali e collaborativi con le associazioni che promuovono iniziative culturali, associazioni a fini sociali (ONLUS), le agenzie educative e le imprese. Inclusi eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL) operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari a supporto del lavoro dei docenti nell'integrazione degli alunni stranieri o socio-svantaggiati, le Reti di scuole di ogni ordine e grado sia in verticale e/o sia in orizzontale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto la famiglia conferisce la principale azione educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro
assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli feste premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise);
- di collaborazione
individuale (rappresentanti dei genitori) gruppi di lavoro per l'inclusività come il GLI;
- di scambio di informazioni mediante i canali ufficiali stabiliti dalla scuola: i colloqui, il registro elettronico, il diario, il sito e la posta elettronica.

L'ECONOMIA EDILIZIA

Dal punto di vista economico, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, dai finanziamenti europei PON, con integrazione a livello locale delle risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio, delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta. Inoltre, sono possibili, finanziamenti elargiti da Enti che sponsorizzano la succursale della Secondaria di Pavona possiede due aule distaccate dalla sede principale, che al momento sono in uso di tipo generico. La primaria di Mole e di Laghetto possiedono un'aula utilizzata come piccolo laboratorio per attività di sostegno o ripasso. La sede Centrale della Secondaria di Castello ha una piccola aula utile per attività alternative alla Religione Cattolica.

IL POTENZIALE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

I Plessi godono di tranquillità e silenzio, la condizione privilegiata per uno studio attento e sereno. Alcune sedi scolastiche come quella della Centrale godono di un panorama particolarmente bello dal punto di vista paesaggistico, dovuto alla geografia del territorio. La sede delle Secondaria di Pavona è stata ristrutturata nel mese di novembre 2021, con l'ausilio dei finanziamenti statali: eco-bonus 110% per l'efficientamento energetico. Le classi non sono sovraffollate, inoltre, sono dotate di impianto Wi-Fi, Lim e Pc (lavagne multimediali) per svolgere lezioni multimediali. In caso di emergenza, anche sanitaria, la scuola concede in comodato d'uso i device, agli alunni che ne fanno richiesta. Inoltre, nella sede Centrale c'è la sala dove si svolgono le prove Invalsi, dotata di postazioni e rete ethernet. Tutti



gli ingressi a scuola sono protetti da cancelli chiusi, nella sede Centrale e nel Plesso di Pavona sono dotati di sistemi di video-citofoni per identificare i visitatori. Inoltre, le scuole possiedono un accesso esterno compatibile con gli alunni disabili carrozzati.

LE RICADUTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO SUL TERRITORIO

L'I.C. Castel Gandolfo, sulla base dei risultati ottenuti dal monitoraggio delle ricadute delle azioni educative, evidenzia i seguenti risultati:

- **Inclusione scolastica**

Attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico, culturale, disturbi specifici di apprendimenti.

- **Premiazioni in tempo di COVID**

Durante il periodo dell'emergenza pandemica, alcuni giovani musicisti della Secondaria di primo grado, hanno vinto il concorso "*Giovani creativi al tempo del Coronavirus*". Un evento patrocinato dalla Regione Lazio.

- **Vittorie e riconoscimenti sportivi a livello Regionale e Nazionale**

La formazione seria e professionale progettata dai docenti ha prodotto notevoli performance sportive ed elevata competitività dei nostri allievi nell'atletica. Alcuni alunni sono periodicamente vincitori di gare Regionali, altri sono diventati campioni a livello internazionale.

- **Riconoscimenti della qualità d'istruzione delle scuole Secondarie di Secondo grado**

La scuola gode dell'apprezzamento dei docenti della Secondaria di secondo grado che i nostri alunni per la formazione di qualità che li distingue.



L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

L'organizzazione interna della scuola è fondamentale per coordinare in modo sinergico i docenti e tutto il pensato dell'offerta formativa, affinché si possa raggiungere l'obiettivo di garantire agli alunni una preparazione didattica e formativa che contribuisca validamente alla loro crescita e formazione come cittadini del futuro. Ogni Istituto è chiamato ad orientarsi mediante le indicazioni Nazionali, restando ancorati alle particolarità del contesto territoriale, che indirizzano essenzialmente, secondo tre obiettivi principali tutta l'organizzazione interna della scuola.

OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2	OBIETTIVO 3
<p>PERSONALITA'</p> <p><i>La scuola vuole essere un luogo idoneo al processo di crescita intellettuale e caratteriale, coerente con la singolarità dell'alunno attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-percorsi didattici che favoriscano la conoscenza di sé, del proprio potenziale fisico e intellettuale, anche mediante il rinforzo dell'autostima.</i> <i>-L'attuazione di percorsi didattici, atti a valorizzare le reali potenzialità e gli stili di apprendimento del singolo soggetto.</i> <i>-Garantire all'occorrenza un servizio di supporto psico-pedagogico per l'alunno e le famiglie che sono in difficoltà.</i> <i>-Organizzare attività di continuità e orientamento finalizzate ad una scelta realistica e proporzionata al soggetto per l'avviamento al mondo del lavoro.</i> 	<p>COMPETENZE</p> <p><i>Creare un clima idoneo per sviluppare un apprendimento significativo e idoneo all'ingresso consapevole nell'età adulta attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-la valorizzazione della storia personale, della realtà e dei meccanismi cognitivi del singolo discente.</i> <i>-La costruzione e il potenziamento delle capacità di autonomia e organizzazione dei compiti da svolgere.</i> <i>-La familiarizzazione e l'uso maturo delle nuove tecnologie.</i> <i>-Maturare una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.</i> 	<p>SOCIALITA'</p> <p><i>Le uscite didattiche, le attività di gruppo indoor e outdoor mirano alla costruzione di relazioni mature tra gli alunni per definire percorsi di crescita mediante:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>-attività finalizzate allo sviluppo della tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri.</i> <i>-L'ascolto dei bisogni della comunità scolastica.</i> <i>-L'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo.</i> <i>-Lo sviluppo di competenze sociali e civiche.</i> <i>-Il rispetto di regole condivise.</i>





Organizzazione dei Plessi



Orari di funzionamento

Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno seguono la calendarizzazione del "Progetto Accoglienza" attiva la prima e la seconda settimana scolastica. Gli accompagnatori dei giovani scolari possono accedere ai locali della scuola dalle 8.00 alle 8.30. La scuola ha attivato, per incontrare le esigenze delle famiglie, due tipologie orarie: tempo ridotto 25 ore e tempo prolungato 40 ore settimanali.

Nella nostra scuola Primaria, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di calendario orario:

- › 8.10 - 13.40 (uscita con scuolabus)
- › 8.10 - 13.10 (giovedì 08.10-16.10 (con servizio mensa)
- › 8.10 - 16.20 (mensa e uscita con scuolabus).

La scelta della scansione oraria deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia.

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'Istituto, viene comunicata alle famiglie dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico.

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Primo giorno	10.00-12.10 ingresso in gruppi di tre bambini accolti dai frequentanti	1 elementare 10.10-12.10 Alumni già iscritti 8.00-12-10	1 media 8.10-12.10 Alumni già iscritti 10.10-12-10
Prima settimana	10.00 -12.10 Incremento alunni in gruppi di tre al giorno	8.10-12.10 tutte le classi	8.10-12.10 tutte le classi
Seconda settimana	8.00 -12.10 Incremento alunni in gruppi di tre	8.10-12.10 tutte le classi	8.10-12.10 tutte le classi
Tempo regolare	8.00 - 13.00 T. R. 8.00 -16.00 T. P. Inizia col servizio mensa	8.10-13.40 modulo 27 h 8.10.13.10 modulo 27 h 8.10-16.10 T.P. 40 h 8.10-16.10 T.P. 40 h	Le attività iniziano a tempo pieno secondo le tempistiche dettate dal Preside

La Scuola Primaria

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40, ore settimanali.

Nelle scuole Primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali che prevede, nei Plessi, la seguente organizzazione oraria:

MODULO 27 ORE SETTIMANALI

PLESSO DI LAGHETTO

Classi II A- III A- IV A- VA - IVB (A.S. 2021-22)

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 - 12.10 / 60 min	12.10 - 13.40 / 1.30 h
Martedì	8.10 - 12.10	12.10 - 13.40 / 1.30
Mercoledì	8.10 - 12.10	12.10 - 13.40 / 1.30
Giovedì	8.10 - 12.10	12.10 - 13.40 / 1.30
Venerdì	8.10 - 13.10	-----

PLESSO DI LAGHETTO**MODULO 27 ORE SETTIMANALI**

Classe 1° (A.S. 2021-2022)

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 - 13.10 / 60 min	
Martedì	8.10 - 13.10	
Mercoledì	8.10 - 13.10	
Giovedì	8.10 - 16.10	12.10 - 16.10
Venerdì	8.10 - 13.10	

PLESSO DI LAGHETTO**TEMPO PIENO 40 ORE E MENSA**

CLASSI IB-IIB-IIIB-VB (A.S. 2021-2022)

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 - 12.10 min 60	12.10-16.10
Martedì	8.10 - 12.10	12.10-16.10
Mercoledì	8.10 - 12.10	12.10-16.10
Giovedì	8.10 - 12.10	12.10-16.10
	8.10 - 12.10	12.10-16.10

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli Plessi.
L'orario definitivo adottato dal singolo Plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni.
Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. Non è consentito portare il pasto da casa.

PLESSO DELLE MOLE**TEMPO PIENO**

TUTTE LE CLASSI 40 ORE

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.20 - 12.10 min 60	12.10-16.20
Martedì	8.10 - 12.10	12.20- 16.20
Mercoledì	8.10 - 12.10	12.10- 16.20
Giovedì	8.10 - 12.10	12.10-16.20
Venerdì	8.10 - 12.10	12.10- 16.20

Articolazione dell'orario d'insegnamento nel modulo 27 ore

Materie d'insegnamento del monte Ore Classi della Scuola Primaria**PLESSO SCUOLA PRIMARIA "LAGHETTO"**

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano 7	Italiano 6	Italiano 6	Italiano 6	Italiano 6
Storia 2	Storia 2	Storia 2	Storia 2	Storia 2
Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2
Matematica 7	Matematica 6	Matematica 6	Matematica 6	Matematica 6
Scienza 2	Scienza 2	Scienza 2	Scienza 2	Scienza 2
Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1
Arte e immagine 1	Arte e immagine 1	Arte e immagine 1	Arte e immagine 1	Arte e immagine 1
Musica 1	Musica 1	Musica 1	Musica 1	Musica 1
Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1
Religione/ Alternativa 2	Religione/ Alternativa 2	Religione/ Alternativa 2	Religione/2 Alternativa	Religione/ Alternativa 2
Lingua inglese 1	Lingua inglese 2	Lingua inglese 3	Lingua inglese 3	Lingua inglese 3

PLESSO PRIMARIA "MOLE" TEMPO PIENO

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano 1 3	Italiano 1 2	Italiano 1 2	Italiano 1 2	Italiano 12
Storia 3	Storia 3	Storia 3	Storia 3	Storia 3
Geografia 3	Geografia 3	Geografia 3	Geografia 3	Geografia 3
Matematica 12	Matematica 1 2	Matematica 11	Matematica 11	Matematica 1 1
Scienze 3	Scienze 3	Scienze 3	Scienze 3	Scienze 3
Inglese 1	Inglese 2	Inglese 3	Inglese 3	Inglese 3
Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1
Musica 1	Musica 1	Musica 1	Musica 1	Musica 1
Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1
Religione Alternativa 2	Religione Alternativa 2	Religione Alternativa 2	Religione Alternativa 2	Religione Alternativa 2
Arte e immagine 1	Arte e immagine 1	Arte e immagine 1	Arte e immagine 1	Arte e immagine 1

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORARIO SCOLASTICO

Nella Scuola Secondaria di I grado è in vigore per la sede di Castello e Pavona un monte ore di 7.500 - che corrispondono a 30 ore settimanali di lezione- svolte in 171 giorni - corrispondenti a 5 giorni settimanali di frequenza scolastica: dal lunedì al venerdì durante tutto l'anno scolastico. Il tempo scuola è suddiviso in lezione da 60 minuti. L'ingresso degli studenti resterà scaglionato per l'osservanza delle normative anti-assembramento in vigore per l'emergenza sanitaria da CV19, fino a nuove disposizioni. Al termine del quale sarà possibile l'ingresso unificato delle ore 8.10 per tutte le classi della secondaria di primo grado. A rotazione una porzione delle classi entra alle ore 08.10 seguiti dal secondo gruppo alle 08.20. Durante le due pause didattiche giornaliere, gli alunni possono consumare una merenda frugale portata da casa. Per motivi di sicurezza, le macchinette presenti a scuola, erogano solo acqua.

Spazi aggiuntivi

La succursale della Secondaria di Pavona possiede due aule distaccate dalla sede principale, che al momento sono in uso di tipo generico. La primaria di Mole e di Laghetto possiedono un'aula adibita a piccolo laboratorio per attività di sostegno o ripasso. La sede Centrale della Secondaria di Castello ha una piccola aula utile per svolgere attività alternative.

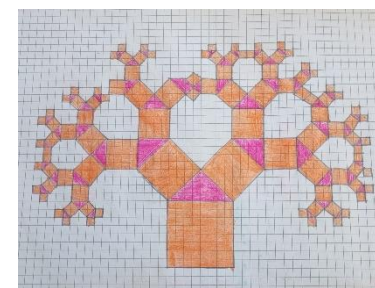
ORARIO SETTIMANALE DI INSEGNAMENTO

6 ORE	ITALIANO
4 ORE	STORIA E GEOGRAFIA
6 ORE	MATEMATICA E SCIENZE
3 ORE	LINGUA INGLESE
2 ORE	LINGUA FRANCESE
2 ORE	MUSICA
2 ORE	ARTE
2 ORE	TECNOLOGIA
2 ORE	ED. FISICA
1 ORA	RELIGIONE CATTOLICA/ ORA ALTERNATIVA



Inclusione e personalizzazione degli apprendimenti

Le indicazioni nazionali e le scelte mirate della scuola



Il processo di inclusione iniziato con la Legge n. 517/77 è ancora in evoluzione e può realizzarsi adottando scelte organizzative e metodologico-didattiche che consentano la valorizzazione delle risorse umane in campo. Includere significa consentire a tutti di partecipare, secondo le proprie particolarità, alla realizzazione del singolo progetto di vita. L'inclusione è una risorsa strategica di democrazia, di partecipazione sociale e di diritto di cittadinanza attiva e consente di trovare una normalità nelle differenze in un progetto educativo in cui ognuno può trovare spazio e attenzione.

Con il termine “Bisogni Educativi Speciali” (BES) entrata nel lessico scolastico soprattutto a seguito dell’emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, si afferma il diritto dello studente di ricevere dalla scuola “strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l’organizzazione territoriale necessaria per l’inclusione scolastica”. La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento (L. 53/2003).

Una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi speciali (B.E.S.) attivando strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all’autodeterminazione, all’accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita (D.Lgs. n. 66 del 2017).

Per andare nella direzione di una maggiore equità, partecipazione e occasione di crescita per tutti sia scolastica che nella *polis*, il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* della nostra scuola prevede quanto segue:

- sostenere, ove necessario, l’apprendimento mediante l’attivazione di percorsi educativi individuali e/o personalizzati;
- promuovere la progettualità inclusiva nei curricoli delle diverse discipline, nelle attività didattiche integrative, nella realizzazione di progetti scolastici ed extrascolastici;
- adoperarsi per rimuovere i limiti e le barriere che ostacolano i diversi stili, forme e processi di apprendimento, l’integrazione e la partecipazione attiva;
- attuare azioni di supporto e monitoraggio dei percorsi formativi sia individuali, sia collettivi e dei contesti ambientali.

Gli alunni che rientrano nel profilo BES:

- alunni con disabilità in base alla legge (PEI)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA)
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale (BES)

Per questo la scuola utilizza tutti gli strumenti di progettazione per stabilire strategie, percorsi e modalità all’interno dei seguenti piani educativi:

-PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti con certificazione a norma della Legge 104/1992.

-PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli studenti con Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD; Funzionamento Intellettivo Limite) certificati ai sensi della L. 170/2010 o rientranti nella sfera del Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2012 (*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*) e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.

Facendo seguito al Decreto Ministeriale del 2012, che auspicava la “costituzione di gruppi di lavoro per l’inclusione scolastica” nell’obiettivo di un sempre maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari, la Circolare n. 8/2013 suggerisce di produrre “azioni a livello di ogni singola istituzione scolastica”.

La nostra scuola in sinergia con il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale, gli insegnanti per il sostegno e gli OEPAC (Operatore Educativo per l’Autonomia e la Comunicazione), i docenti “disciplinari” con formazione

specifica, promuove e coordina azioni finalizzate ad assicurare l'efficacia dell'intervento didattico e la riuscita dell'inclusione scolastica attraverso la costituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione).

In ottemperanza della normativa vigente, dopo aver analizzato la specificità del disturbo e le sue caratteristiche (difficoltà, punti di forza etc.) si procede e concorda quanto segue:

- la gestione della comunicazione in classe;
- gli interventi didattici per sostenere il percorso di apprendimento (modalità di spiegazione, interrogazione, verifica e valutazione) nell'ottica di una didattica inclusiva;
- gli strumenti compensativi e dispensativi;
- le modalità di coinvolgimento della famiglia;
- le relazioni con altri enti competenti in materia (Asl di riferimento RM-6).

Rientra nei compiti dei docenti redigere, dopo aver rilevato le difficoltà, attivare percorsi individualizzati attraverso la stesura del PdP (Piano didattico Personalizzato) che contiene i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei vari contesti didattici, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Rilevare gli alunni BES
- Programmare un progetto d'inclusione conforme agli spazi e ai mezzi
- Predisporre un Piano d'intervento
- Valutare e monitorare il livello di inclusività della scuola
- Raccogliere le proposte formulate dai GLI/GLO
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione da svolgere in classe

Il PdP è prodotto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile compatibile al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

I docenti di classe, gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PdF) la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Inoltre, viene stilato dai docenti di sostegno un Piano Annuale per l'inclusione che di fatto è parte integrante del PTOF e viene redatto e aggiornato periodicamente in itinere. Il nostro Istituto vuole essere e di fatto è la "scuola dell'inclusione". Una significativa porzione dei docenti, infatti, si è formata per assolvere questo compito in modo qualificato, partecipando ai corsi di primo e secondo livello, tenuti sui disturbi specifici dell'apprendimento, dai formatori di Enti accreditati.

La progettualità della scuola è contenuta nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento. Nella tabella sono riportati i dati relativi ai BES presenti nel nostro Istituto.

Rilevazione dati alunni BES conteggiati al mese di gennaio 2022

Secondaria I grado	PEI/ L.104/92	DSA L.170/2010
Sede Centrale	4	13
Plesso Pavona	7	24
Primaria Mole	3	8
Primaria Laghetto	9	6
Infanzia laghetto	2	3
Totale	25	54
BES	79	

LE ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto è attento alle situazioni di difficoltà dei nostri allievi, pertanto, si attiva in progetti finalizzati al recupero delle discipline, predisponendo progetti di rinforzo dell'ambito linguistico, nello specifico per l'italiano, e le lingue straniere. Inoltre, offre la possibilità di recupero nell'area logico-matematica. Le suddette attività sono pomeridiane, mentre nell'orario antimeridiano i docenti curricolari predispongono metodologie didattiche finalizzate al ripristino delle performance scolastiche laddove sia necessario il rinforzo degli apprendimenti

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.

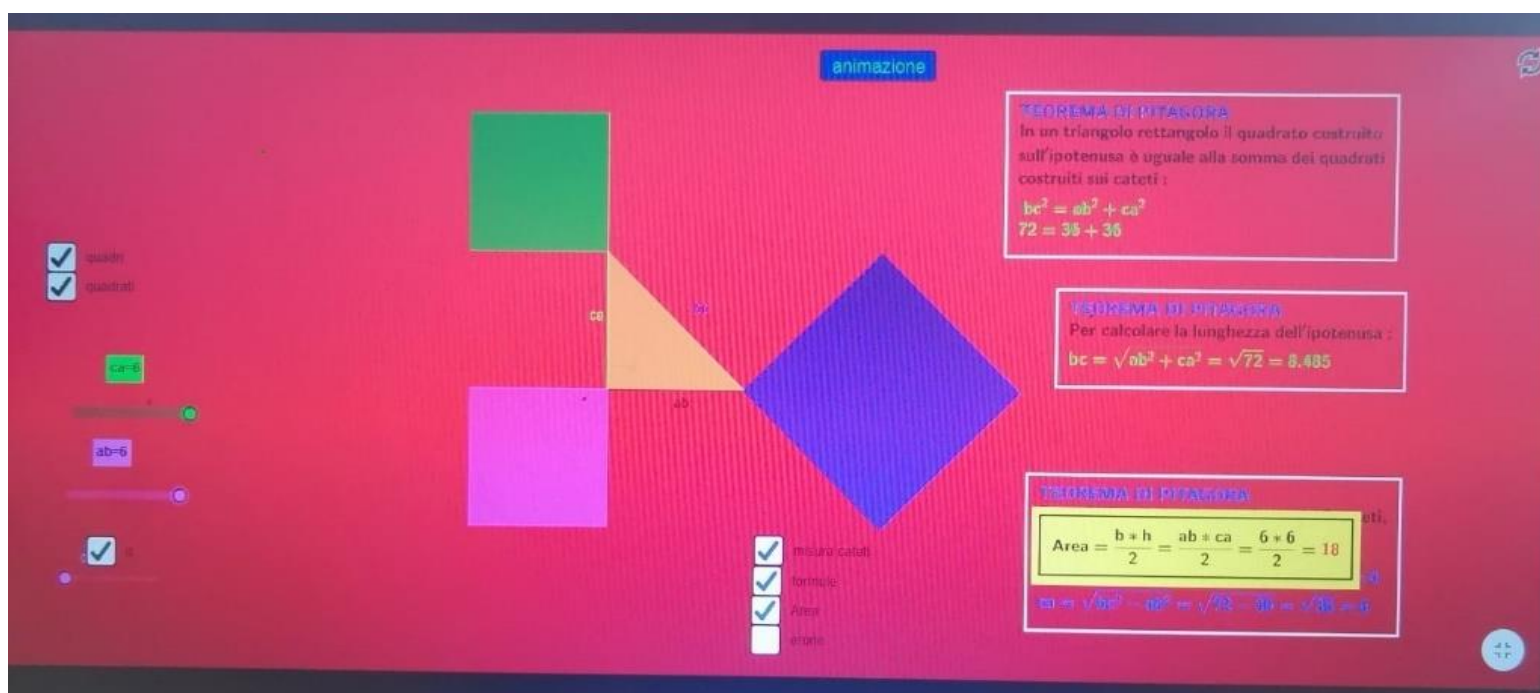
Sono pianificate anche attività di potenziamento sportivo, musicale e linguistico, secondo quanto approvato in sede Collegiale, che si svolgono in orari extra-curricolari.

Per concretizzare i suddetti progetti sono state pensate attività finalizzate alla partecipazione a gare, competizioni, iniziative interne ed esterne alla scuola, che tengono conto degli standard medio-alto delle prestazioni degli alunni che frequentano il nostro Istituto. Alcune associazioni del territorio si sono rese disponibili a collaborare con la scuola, per la buona riuscita del progetto educativo: la FIDAL (Federazione italiana di atletica leggera); la Libertas Atletica Castel Gandolfo; la Federazione Canoa (che metterebbe a disposizione anche il trasporto per il lago di Castel Gandolfo); la FIR (Rugby) e la FIPAV (Pallavolo).



Alcune immagini afferenti le attività svolte nella scuola Secondaria di Primo grado.

Secondaria I grado	Motoria	Musica
Sede Centrale	Lunedì 14.15-15.15	Venerdì 14.15-15.15
Sede Pavona	Venerdì 14.15-15.15	da programmare



Le attività didattiche in tempo di pandemia

La Didattica Digitale Integrale è diventata un valido supporto metodologico d'insegnamento per fronteggiare i disagi causati dall'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Una modalità di contatto innovativa per proseguire malgrado l'impossibilità di accedere nei locali della scuola, nel percorso di istruzione.

Questo l'insegnamento-apprendimento, in tempi di pandemia da CV19 si rivolge a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale integrata.

La DDI ha permesso di svolgere anche a distanza le attività didattiche per garantire il diritto all'istruzione degli studenti. Uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza per il contenimento del contagio epidemiologico.

Le nuove tecnologie, seppur virtualmente, hanno permesso alla comunità scolastica, di conservare relazioni e confronto nel processo di apprendimento.

“La DDI garantisce il diritto degli alunni all'istruzione”

Il nostro Istituto seguendo le indicazioni del MIUR ha approvato un Piano per la Didattica Digitale Integrale (DDI). L'elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario perché individua i criteri e le modalità per riprogettare strategie, ambienti (aule “aumentate”, spazi alternativi) e attività per la Didattica Digitale Integrale, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo quelli più fragili. In caso di svantaggio socioeconomico la scuola fornisce a quest'ultimi device per la didattica a distanza.

CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ PROMOSSE PER COSTRUIRE UNA RETE EDUCATIVA E FORMATIVA TRA I VARI ORDINI E GRADI DI ISTRUZIONE



ORIENTAMENTO

Il percorso formativo dell'alunno di cui l'istituzione scolastica si prende carico in collaborazione con le famiglie, si attua mediante modalità e strumenti idonei ai bisogni del momento dei ragazzi con uno sguardo costante al futuro. I giovani attendono, nella molteplicità delle possibilità scelta della vita, un aiuto per orientarsi verso una vita conforme alle loro aspettative di senso e felicità. L'orientamento scolastico organizzato dalla funzione strumentale (F.S. Area 3) nelle classi terze della secondaria di primo grado, progetta momenti di riflessione e confronto con istituzioni scolastiche che avviano al mondo del lavoro, secondo modalità programmate:

- i genitori degli alunni vengono informati in relazione agli incontri con gli Istituti Superiori e ai possibili Open Day presso gli Istituti stessi, tramite comunicazioni pubblicate sul sito della scuola
- sono fornite tutte le informazioni necessarie circa la modalità di iscrizione on- line alle Scuole Superiori
- I docenti delle scuole Superiori intervengono in classe durante le ore di lezioni antimeridiane per fornire orari, programmi e sbocchi lavorativi annessi alla specifica offerta formativa.

COORDINAMENTO INCONTRI CON GLI ISTITUTI SUPERIORI

I docenti degli Istituti Superiori vengono accolti presso il nostro I.C. in presenza oppure on-line, attraverso la piattaforma G-Suite in uso nel nostro Istituto.

Di seguito i punti relativi all'organizzazione:

- 1- organizzazione e calendarizzazione degli incontri su 2 giornate, in entrambi i plessi, dalle 08.30 alle 13.30 circa per la Sede Centrale e per il Plesso di Pavona;
- 2 - contatti e accordi presi esclusivamente via e-mail o telefonicamente;
- 3 - organizzazione delle assistenze durante gli incontri on-line;
- 4 - stesura del calendario di incontri per entrambi i Plessi con informazione alla segreteria, personale A.T.A. e docenti sulle giornate e sulla tipologia degli incontri;
- 5 - cura della pubblicazione di quanto in programma sul sito della scuola;
- 6 - tenuta calendario degli open day presso gli Istituti di istruzione superiore in base alle informazioni delle Istituzioni stesse.

STESURA CONSIGLIO ORIENTATIVO DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE

Ogni Consiglio di Classe, nel mese di dicembre fornisce alla F.S. il *CONSIGLIO ORIENTATIVO* per l'iscrizione alla Scuola Superiore, poi redatto e comunicato alle famiglie.

ISCRIZIONI AL SUPERIORE:

È importante accertarsi che:

- 1 - ogni alunno produca l'iscrizione nei termini previsti
- 2 - essere a disposizione dei genitori in caso di difficoltà, per assistenza, per consigli o quant'altro
- 3 - disponibilità di azioni in sinergia con la segreteria

INCONTRI DI CONTINUITA':

L'attività di Continuità viene svolta relativamente tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado; quando possibile, anche tra le classi terze della Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado.

CONTINUITA'

Durante l'intero anno scolastico vengono svolte attività di coordinamento con le insegnanti interne al nostro Istituto, scuola Primaria e Infanzia (Mole e Laghetto) attraverso riunioni tra docenti e incontri tra alunni delle classi quinte e delle classi prime medie.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico vengono attivati i contatti con la scuola Primaria parificata Paolo VI, nell'obiettivo di coordinare attività comuni sullo stesso territorio, per organizzare la giornata di incontro tra i due ordini di scuola. In queste occasioni, alcuni docenti illustrano le varie attività proposte dal nostro Istituto: attività laboratoriali e i futuri potenziamenti (sportivo, musicale e linguistico) previsti per gli anni scolastici successivi.

Durante l'anno scolastico vengono programmati e svolti gli incontri di circa due ore ciascuno, a cui partecipano la F.S. Area - 2 e la Commissione Continuità.

OPEN DAY - Nel mese di dicembre e nel mese di gennaio, sono organizzate delle giornate di OPEN DAY d'Istituto con la presenza dei docenti dei vari plessi della scuola primaria e secondaria. Per tali incontri vengono preparati locandine e volantini pubblicitari, dei video clip con attività laboratoriali e didattiche poste in atto direttamente dagli alunni, dai più piccoli ai più grandi, coordinati dai docenti; percorsi virtuali all'interno nel nostro Istituto.

FORMAZIONE CLASSI PRIME DELLA SECONDIA DI PRIMO GRADO:

A seguito delle iscrizioni pervenute al nostro Istituto, è necessario visionare tutte le domande di iscrizione, cercare di reperire le informazioni dalle scuole primarie di provenienza degli alunni iscritti e procedere alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria. Nella domanda è possibile esprimere una sola richiesta/preferenza inerente alla sezione a un compagno.

APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica allo sviluppo di conoscenze e di abilità. Circa la dimensione educativa, andrebbe orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella Secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

La valutazione formativa deve tener conto dell'acquisizione, del consolidamento e lo sviluppo delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per le classi parallele
- adozioni di criteri comuni per la correzione
- valutazione idonea per alunni BES
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione
- descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

<i>LA SCUOLA PRIMARIA</i>	<i>LA SCUOLA SECONDARIA</i>
<p>I docenti in sede collegiale hanno fissato alcuni criteri orientativi e fondanti in merito alla valutazione della valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tenere conto della situazione di partenza dell'alunno - considerare i progressi in atto -maturazione personale -gli interventi didattici attivati per evitare la non ammissione <p>Solo in situazioni di effettiva necessità in cui la non ammissione diventi una decisione qualitativamente formativa, il Consiglio di Classe si riserva di non ammettere gli alunni alla classe successiva in sede di scrutinio, con decisione unanime secondo quanto legiferato dall' art.3, comma 3 del D.gs. 62/2017.</p>	<p>ai sensi dell'art.6 del D.gs. n. 62/2017, gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo sanzioni disciplinari (art. 4, comma 6 del DPR n. 249/98); ivi della mancata frequentazione alla vita scolastica per tre quarti del monte ore annuale definito dalla scuola; infine in caso di forte carenza dell' acquisizione dei livelli di apprendimento e competenze, il C.d.C. può deliberare con valida motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.</p> <p>I docenti tenuto conto che il processo di apprendimento e le tappe di crescita personale sono un unicum, che deve essere considerato in itinere proprio in virtù della sua complessità, possono ammettere allo scrutinio finale o alla classe successiva, anche alunni con valutazione inferiore a 6/10 (sufficiente) - (segnalandolo nel documento di valutazione), per non interrompere il processo educativo/formativo avviato.</p> <p>I documenti ufficiali della valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Documento di valutazione (pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternativa viene espressa in forma di giudizio. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale. ● Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile. ● Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

I docenti dell'I.C. Castel Gandolfo sono attenti nel produrre una valutazione finale incentrata sulla valorizzazione delle diversità individuali. Mediante la consapevolezza che ogni persona possiede punti di forza e/o debolezza propri che lo caratterizzano come individuo. Pertanto, la scuola intende dare la precedenza all'acquisizione di metodi efficaci di studio, guarda con attenzione l'imparare a fare degli alunni mediante le abilità e competenze; monitora la maturazione personale e il senso civico rispetto ai livelli di partenza, valuta se nel gruppo classe durante il vissuto quotidiano c'è inclusione e supporto da parte di tutti verso i più deboli. Queste sono gli obiettivi di cui tiene conto la valutazione formativa, piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti scolastici.

FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI

Piano di formazione del personale scolastico

Con riferimento alla Legge 107/2015, la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) e DM 188/2021 (comma 3 dell'art. 2) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni.

La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015)
- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, CTI, poli formativi territoriali (ambito 15), poli universitari, Piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati etc.
- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole.

Le iniziative di formazione saranno sostenute con differenti finanziamenti. Il Piano Triennale di Formazione

è coerente:

- all'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti (e rilevati con apposito questionario predisposto con "Google drive-moduli"- 18 novembre 2021);
- alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica;
- al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento;
- al Piano Nazionale Scuola Digitale

Iniziative per il triennio 2022/2025

I docenti hanno indicato gli ambiti formativi che intendono approfondire nel prossimo triennio. Orientandosi su sei **direttrici di ricerca-azione e formazione**, utili allo svolgimento della professione e coerenti alla piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) attivata dal M.i.u.r.

In seguito all'analisi dei dati e alla loro integrazione con i criteri precedentemente descritti, l'Istituto scolastico si propone di approfondire le seguenti direttrici formative:

1. Strategie didattiche in tempo di CV19
2. Gestione della classe e problematiche relazionali
3. Sviluppo della cultura digitale
4. Nuova didattica delle materie curriculari
5. Disabilità e inclusione
6. Competenze linguistiche

1. Strategie didattiche in tempo di CV19

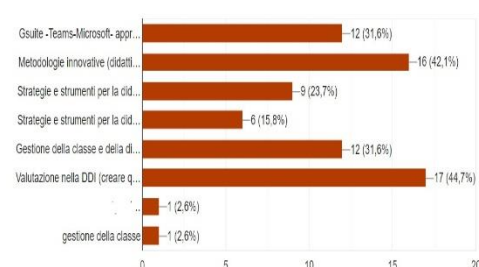
Priorità all'acquisizione di nuove strategie didattiche. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica più coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi maturino le Competenze trasversali definite a livello Europeo.

All'interno di quest'ambito nasce il desiderio di conoscere e confrontarsi con modelli scolastici innovativi come spunto di riflessione sulle modalità didattiche in essere nell'Istituto:

- Metodologie innovative (didattica breve, apprendimento cooperativo, Flipped classroom, Debate, Project B..)
- Valutazione nella DDI.

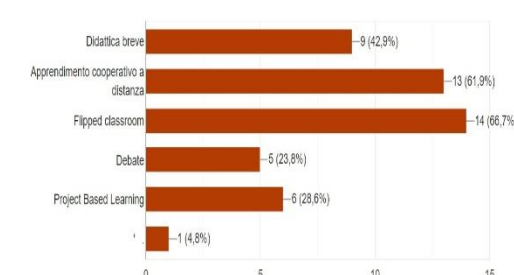
In seguito all'esperienza svoltasi durante il periodo della DaD, rileva la necessità di fruire di una formazione specifica in merito a:

38 risposte



Vel caso in cui avesse scelto "metodologie innovative", quale vorrebbe conoscere/approfondire?

11 risposte



2. Gestione della classe e problematiche relazionali

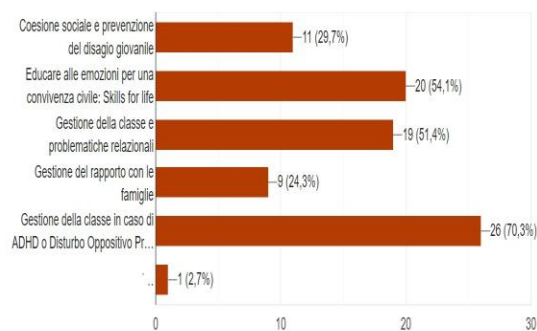
Progetto di potenziare competenze comunicative e relazionali per rendere la didattica più efficace e coinvolgente.

In particolare, per le competenze:

- Gestione della classe in caso di ADHD o Disturbo Oppositivo Provocatorio.
- Educare alle emozioni per una convivenza civile: Skills for life.

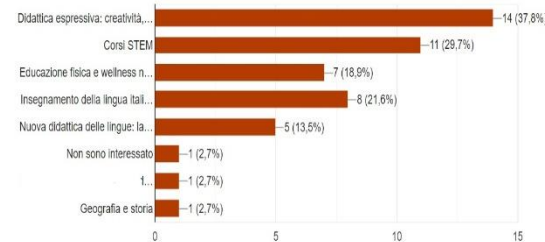
La gestione della classe e le problematiche giovanili sono la sfida educativa del futuro.
Vorrebbe migliorare le sue conoscenze in merito? In particolare quale aspetto del problema?

37 risposte



Vorrebbe conoscere le novità didattiche e i metodi innovativi inerenti la sua materia d'insegnamento?

37 risposte



3. Sviluppo della cultura digitale

Maggiori abilità nell'utilizzo delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): la multimedialità in classe, l'utilizzo della piattaforma Gsuite -Teams-Microsoft -e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva.

4. Nuova didattica delle materie curricolari

I nuovi metodi didattici nelle varie discipline di insegnamento, abilitano i docenti alle nuove sfide educative:

- Didattica espressiva: creatività, musica, disegno

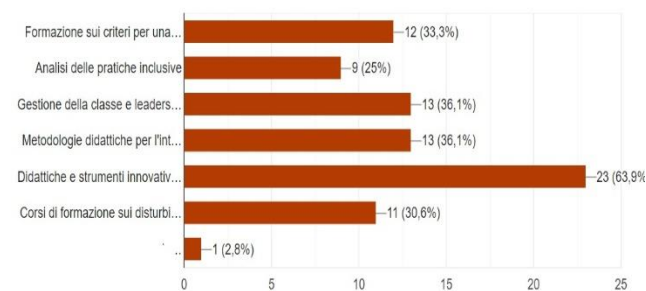
5. Disabilità e Inclusione

Il nostro Istituto riconosce nell'inclusione la radice della sua missione educativa:

- le tecniche/conoscenze in merito alle didattiche innovative per Bes/Dsa.

Quali aspetti vorrebbe approfondire per una didattica efficace dell'Inclusione e disabilità.

36 risposte

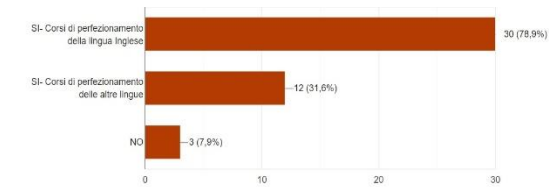


6. Competenze linguistiche

Comunicare con gli alunni stranieri i quali con la corretta formazione rappresentano una ricchezza culturale e lavorativa per il nostro paese. Le famiglie di immigrati sono sempre più numerose nel nostro territorio. In particolare l'inglese, consentirà un confronto diretto con altre culture e modelli educativi.

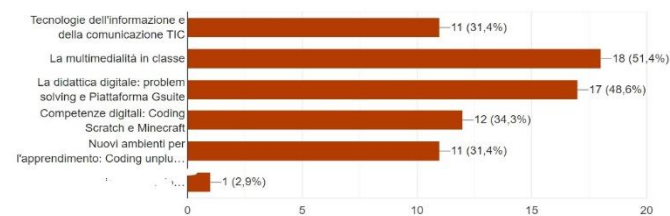
Ritiene che il perfezionamento delle lingue straniere possa contribuire in modo significativo al piano di miglioramento? Al Termine del Test prema INVIO:

38 risposte



Quali aspetti le interesserebbe approfondire della cultura digitale per una proposta didattica coinvolgente e interattiva?

35 risposte



Oltre agli ambiti formativi descritti, l'Istituto continuerà il percorso formativo sulle Competenze Chiave, stabilite nel PTOF per arrivare alla definizione del Curricolo verticale.

Sono in programma anche i **corsi formativi obbligatori in materia di Sicurezza** come da normativa vigente (d.lgs 81/2008).

Tenendo presente il percorso formativo svolto precedentemente nella nostra scuola, la pianificazione delle attività future si proietta verso quegli ambiti in cui i docenti hanno rilevato necessità di aggiornamento o approfondimento, tenendo in considerazione quali sono i principali bisogni formativi rilevati:

- la valutazione nella DdI
- Teams-Gsuite approfondimento utilizzo applicazioni generali
- Metodologie innovative
- Autovalutazione

Il presente Piano formativo rappresenta comunque un "work in progress" che necessita di revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace a bisogni ed eventuali criticità che dovessero sorgere in itinere.



IL DOCUMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA



Premessa sulla normativa vigente

La normativa in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 stabilisce che la scuola non sia un'istituzione autoreferenziale. La sua allocazione è al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie. Essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso del contesto Nazionale.

Il PTOF o Piano dell'Offerta Formativa è un documento triennale la cui natura è dinamica. La sua funzione è quella di monitorare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie. Inoltre, è chiamato a riflettere su sé stesso mediante la valutazione per verificare l'efficacia di mezzi e metodi educativi adottati rispetto ai costanti cambiamenti in atto.

-Definizione di autonomia e Curricolo

-Piano dell'offerta formativa

-Autonomia didattica e organizzativa

-Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo

-Reti di scuole

- Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- Ogni istituzione scolastica possiede una autonomia funzionale, nel rispetto di un quadro più ampio costituito dalle Regioni, gli Enti locali, insieme concordano le loro professionalità per realizzare gli obiettivi nazionali dei sistemi di istruzione.

- L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale a noema dell'articolo 8 e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. L'autonomia didattica riguarda l'organizzazione, di ricerca, di sperimentazione e/o sviluppo e alle iniziative finalizzate all'innovazione.

- Il Piano dell'offerta formativa (PTOF) riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

- Ai fini di cui al comma 2 il Dirigente Scolastico conferisce le linee di indirizzo del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che rappresenta "la carta di identità" di ogni Istituto. È il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

- Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

- Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per il funzionamento ottimale della scuola.

- L'organizzazione assicura la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico.

- L'espressione di libertà progettuale deve essere coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

- La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo,

- Inoltre, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete fra le istituzioni che abbiano uno stato giuridico omogeneo. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni.

- Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti, laboratori finalizzati tra l'altro alla ricerca didattica e la sperimentazione. Inclusa la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, può essere condivisa anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni.

- Nel piano è prevista la formazione di tutto il personale scolastico in servizio.

- Organizza l'orientamento scolastico.

- Nelle scuole dove sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale specializzato.

Secondo quanto indicato dalla normativa, il PTOF è uno strumento organizzativo in continua evoluzione nei suoi processi educativi. Questo dinamismo è una costante perché ogni progettualità o programma educativo deve essere coerente con i cambiamenti socioculturali e le sfide del futuro; come di fatto è accaduto durante l'emergenza epidemiologica da CV19 che ha portato nel tessuto sociale delle profonde trasformazioni, che hanno investito l'intero pianeta.

L'anima dinamica e attualizzante di ogni proposta educativa, tuttavia non dimentica l'andamento di tutto il comparto scolastico per procedere in modo unitario e allinearsi alle aspirazioni educative della Nazione. Questa costante rende la scuola ancorata e salda nelle sue radici Istituzionali.

-II PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA -

Dal punto di vista dell'attualizzazione il PTOF può essere considerato essenzialmente in due parti:

- la prima rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si evolve con un ritmo più moderato;
- la seconda contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti naturali che incidono sulla scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Dal punto di vista dell'attualizzazione il PTOF può essere pensato essenzialmente in due parti:

- la prima rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si evolve con un ritmo moderato;
- la seconda contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti naturali che incidono sulla scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

L'OFFERTA FORMATIVA

La priorità del PTOF si lega alla missione di costruire un ambiente scolastico idoneo al mandato educativo, coerente, accogliente e stimolante. Una scuola serena dove si possano concretizzare le ambizioni educative di tante attività.

Questo ambizioso obiettivo non può prescindere dai seguenti monitoraggi:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento;
- stretta collaborazione con le famiglie e altri formatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;

- ampliamento dell'offerta in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

L'arricchimento dei saperi di base

- Progetti orientati al benessere: il Servizio di supporto psicologico che, attraverso la presenza di professionisti del settore, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, che il nostro Istituto organizzata con le giornate di formazione "Io cittadino Tu bullo" in tutti gli ordini scolastici. Sono incluse tutte le attività finalizzate all'orientamento e all'inclusione. I progetti ambientali e l'educazione alla salute.

- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

- Progetti artistici: i docenti di classe che aderiscono al progetto "Saper Fare", in collaborazione con enti locali, organizza attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito creativo.

- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, vengono sviluppate attività che offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei provinciali e regionali. L'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di campioni ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, in accordo con l'evoluzione culturale specifica del territorio.

Il Nuovo Orientamento del PTOF 2022-25

In sede Collegiale i docenti dell'Istituto hanno approvato all'unanimità quattro cardini che ispireranno le iniziative educative del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La scelta si è orientata verso una formazione scolastica incentrata sull'essere, evitando il semplice fare per fare o l'apparire che animano talvolta le attività. I seguenti fulcri educativi hanno l'obiettivo di istillare nei discenti il bel comportamento e l'interiorizzazione dell'onestà intellettuale:

- in situazioni di anonimato come accade nell'uso dell'identità digitale:

TECNOLOGIA DIGITALE

-innamorandosi della cultura in tutte le sue forme per essere i protagonisti delle nuove forme artistiche del futuro:

CULTURA

-scoprendo che le grandi questioni ecologiche del Pianeta si traducono in piccoli gesti di rispetto quotidiano

ECOLOGIA

-sperimentando nell'attività motoria il vantaggio delle regole per il bene soggettivo e comune

SPORT



TECNOLOGIA DIGITALE

Una delle sfide educative del futuro è “educare le nuove generazioni ad essere parte attiva e costruttiva della società digitale”. La nostra scuola intende impegnarsi per dare competenze che garantiscano l’uso agevole e consapevole del digitale.

Quando si menziona la tecnologia digitale si fa riferimento a:

COMPETENZE DIGITALI - CULTURA DIGITALE- INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L’Obiettivo è educare gli alunni ad affrontare con maturità le sfide della società digitale. La scuola intende contribuire per formare e dare competenze per incentivare la consapevolezza del bel comportamento nella loro identità digitale:

1. PRODURRE NUOVE INFORMAZIONI UTILI DIGITALI
2. SELEZIONARE QUELLE UTILI E QUELLE DANNOSE
3. ETICA DELL’USO
4. CAPIRE QUAL E’ LA FORZA SOCIALE CHE CREA IL WEB

Il nostro Istituto ha fatto propri i 10 indicatori delle regole basilari tra interlocutori digitali pubblicati nel Manifesto della Comunicazione non Ostile:

1-PAROLE E VIRTUALE

2-SIAMO QUELLO CHE COMUNICHIAMO

3-LA PAROLA ESPRIME QUELLO CHE IO SONO

4-PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

5-LE PAROLE SONO UN PONTE

6-LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

7-CONDIVIDERE E’ RESPONSABILITA’

8-LE IDEE SI DEVONO DISCUTERE/RISPETTARE

9-GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

10-ANCHE IL SILENZIO COMUNICA

CITTADINANZA DIGITALE

Tutta la comunità mondiale si è scoperta parte di una società “digitale” che si è formata gradualmente, fino ad assumere i connotati di una vera e propria comunità che ha avuto la capacità di inglobare tutti coloro che hanno i requisiti minimi d’accesso. Come ogni comunità che si rispetti, anche quella digitale ha gradualmente prodotto regole di funzionamento e relazione, sistemi di ricerca, linguaggi comunicativi, scambi culturali ed economici. In questo sistema tutti abbiamo

un'identità legalmente riconosciuta per mezzo degli strumenti forniti dalla Pubblica Amministrazione: lo SPID, la carta d'identità elettronica, la PEC, la firma digitale.

Il luogo delle chat e degli intrattenimenti social si è trasformato ad un livello più alto in sistema sociale, nel quale nessuno deve sentirsi escluso. Tra le molte forme e i molti modi tra cui il digitale ha cambiato la nostra società c'è anche un cambiamento che riguarda il concetto di cittadinanza.

La scuola può dare il suo contributo a definire cosa sia la cittadinanza digitale.

Lo scambio delle informazioni, sta diventando la nervatura portante di tutti i meccanismi con cui avviene la comunicazione. Questa affermazione rimarca l'importanza del modo in cui decideremo di essere connessi, poiché determinerà gli scenari futuri del web e della vita del singolo.

Quello che si evince dall'osservazione dei meccanismi di comunicazione è che essi sono fondamentali per il buon funzionamento di una società. Oggi è innegabile che il contesto in cui viviamo è caratterizzato da un sistema fondato strettamente sul digitale. Questo cambiamento rilevante richiede nuove conoscenze, nuove competenze. Si può essere cittadini di questa società senza padroneggiare gli strumenti del digitale? Allora la cittadinanza digitale è sicuramente un tema importante su cui riflettere quando si stila un piano di formazione scolastica delle nuove generazioni.

Oggi la cittadinanza digitale ci permette di essere partecipi in più sfere del sociale.

A livello globale- diventare un cittadino planetario se partecipo a iniziative culturali di altri paesi on-line, per una cittadinanza allargata, cosmopolita.

A livello locale- possono conoscere e decidere azioni comuni nel proprio territorio.

L'uso in una società di mezzi così pervasivi, nascono nuove sfere di diritti e attenzione giuridica in cui tutto questo funziona: accesso ai propri dati, ai servizi, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche personali, dalle diverse aree geografiche, dalle diverse abilità. Tutta questa sfera di attenzione diventa fondamentale.

LA CARTA DELLA CITTADINANZA DIGITALE

Stabilisce proprio alcune di questi diritti di base. In particolare quando parliamo degli strumenti le competenze sono evidentemente elementi da garantire a tutti.

Nel mondo reale per identità s'intende la possibilità di caratterizzare un soggetto mediante il suo nome, cognome, la data di nascita, il luogo, incluso i caratteri somatici.

Ma cosa accade nel web cosa? Chi è veramente il cittadino digitale?

Il profilo del cittadino è tratto in base alla capacità di utilizzare:

1. Con spirito critico, dimestichezza, sia gli strumenti digitali che l'ambiente digitale
2. Maturare autonomia ed elaborazione critica nei confronti di quello che incontriamo on line
3. Selezionare le informazioni
4. Saperle organizzare
5. Saper produrre nuove informazioni

Avere conoscenze di una serie di opportunità che gli ambienti digitali offrono e lavorare per un'etica del buon uso, per non cadere nell'errore di ritenere utilizzabile tutto ciò che circola nel web.

Una delle competenze digitali del XXI sec. è avere consapevolezza di cosa sia utilizzare e cosa falso o tendenzioso.

Sapere, vuol dire anche leggere i termini d'iscrizione ad una piattaforma, per non restare impreparati quando i dati personali diventano di dominio pubblico.

Alcuni servizi, fanno nascere la necessità di avere competenze per l'utilizzo e conoscenza dei diritti/doveri in atto. Infatti, non ci sono solo diritti c'è la responsabilità, la necessità della consapevolezza delle caratteristiche comunicative degli strumenti che usiamo.

NETIQUETTE= IL GALATEO DI RETE

Sono le regole del buon uso di questi strumenti. La comunicazione on line è normalmente più pubblica di quanto non avvenga fuori della rete. Le espressioni verbali che sono perfettamente accettabili in uno scambio personale, diventano problematiche, potenziali cause di conflitto se vengono utilizzate nello scambio in rete. È molto più facile in rete offendere qualcuno, oppure utilizzare un linguaggio non adeguato. Bisogna formarsi sulla giusta attenzione verso queste situazioni che devono essere affrontate con correttezza e consapevolezza.

-COMPETENZA DIGITALE-

Significa saper riconoscere le truffe on line, avere questo tipo di competenze, riconoscere le fake news, altro tema fondamentale quando si parla di cittadinanza digitale. È importante essere consapevoli del loro effetto dirompente. Una notizia falsa ha l'effetto di una vera e propria tossina, iniettata in questo sistema di circolazione comunicativo delle notizie. Questo meccanismo può avere degli effetti davvero destabilizzanti dell'organismo sociale. Anche per questo il tema delle fake news è fondamentale. Bisogna sapere che è possibile difendersi, il web stesso fornisce gli strumenti per individuare ogni sorta di abusi.

Il diritto di accesso alla rete e Internet in questo nuovo sistema deve essere un diritto di cittadinanza per tutti. Ogni persona deve poter accedere sempre e comunque.

-IL DIGITAL DIVIDE-

possono presentarsi delle situazioni in cui ci sono differenze di competenze, di strumenti, le cosiddette forme *di digital divide* - divario digitale tra chi è più ricco di conoscenze, strumenti, possiede maggiore facilità di accesso e tra chi è più povero per situazione geografica, mezzi etc. Si tratta di un divario che bisognerà colmare, tenendo conto delle diverse condizioni economiche di partenza e delle abilità di ogni singolo componente.

-COMPETENZE DI CITTADINANZA-

Il diritto di ciascuno è quello di avere pieno accesso a questi strumenti di rete. Osservando la nuova comunità virtuale si denotano almeno tre categorie di cittadini: digital Citizen

- 1- Coloro che soffrono del digital divide: sono dalla parte svantaggiata, apolidi, non hanno la capacità di far più parte di questa società.
- 2- I vincitori: coloro che hanno competenza e hanno accesso ai servizi forniti dalla rete.
- 3- I Digital Citizen: quelli che traggono il massimo vantaggio dal digitale Be-Citizen - sanno vivere in una società tecnologica e ne traggono il massimo profitto.

La rete è anche strumento di dibattito e confronto di idee. In questo scambio l'opinione pubblica è considerata la parte fondante di una democrazia. Per questo deve garantire gli strumenti che possano creare in maniera sana, opinioni da dibattere e in grado di confrontarsi. Le sfide del futuro in questo contesto sono:

- cercare di proporre una didattica affinché si possano trovare soluzioni affinché questo possa essere fatto anche in rete;
- la rete è la nuova agorà pubblica, lo spazio in cui chiunque può partecipare alle decisioni e alle deliberazioni.

La scuola è portatrice di cultura e la cultura digitale deve diventare responsabilità della formazione scolastiche soprattutto in questa fase embrionale in cui restano diversi nodi da sciogliere.

Infatti, i dati nel web possono essere utilizzati per profilare le persone, modificare i pensieri o l'opinione pubblica, mediante il meccanismo della fake news. Fondamentale che la cultura prevalga sul caos mediatico.

Le competenze digitali in questo senso sono importanti per questo non possono essere ridotte a un semplice manuale di buon uso della rete, oppure abilità che possono essere usati bene o male. Il loro essere mezzi li rende modificabili col tempo. La loro riuscita dipenderà non dalla modalità ma dalle direzioni di utilizzo, per questo quando si parla di cittadinanza digitale si parla di:

- *Diritti*
- *Competenze*

All'interno di questa sfera c'è un bisogno formativo che interpella la scuola, la quale deve fare la sua parte, indirizzare, prevedere, ragionare sulle linee di tendenza verso cui ci si muove il digitale e correggere le tendenze che possono essere pericolose e far regredire la società. Il successo dipende dalla capacità del corpo sociale di organizzare, discutere in maniera efficace i problemi e saperli risolvere. Riuscire significa che la sfera digitale potrà aiutare la nostra società a crescere. Il digitale contribuisce nella visione di un mondo cosmopolita, per conoscere culture diverse con apertura il pensiero.

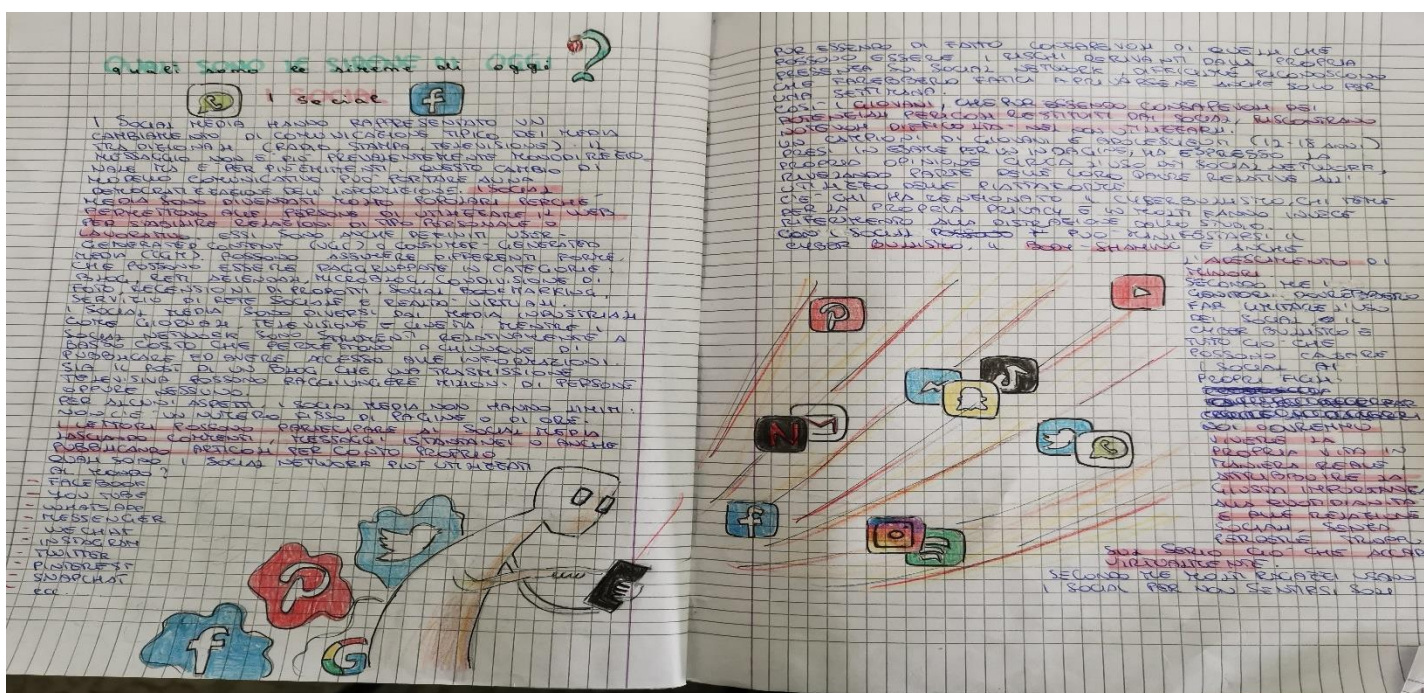
La cittadinanza digitale diventa:

- l'insieme di diritti e doveri che grazie al supporto servizi e tecnologie digitali mira a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione;
- l'estensione della cittadinanza tradizionale in una realtà sempre più digitalizzata;
- la capacità del cittadino di partecipare alla vita pubblica usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici;

Ognuno deve essere parte attiva nel contesto attuale:

- Effettuare i pagamenti elettronici
- Dialogare con i servizi on line della pubblica amministrazione
- Rispettare un galateo digitale nel forum e in rete
- Deve essere in grado di proteggersi dalle truffe in rete
- Osservare norme come la privacy e il diritto d'autore

Tutti devono essere abili nell'uso ad accede a pieno il diritto di cittadinanza digitale, arginando il divario tra i nativi digitali per i quali l'uso della tecnologia è scontato e naturale e gli immigrati digitali, tutti coloro che hanno imparato ad usarla in età adulta. Per questo motivo nasce il 7 agosto 2015 la Carta della Cittadinanza Digitale, una legge delega che sancisce il diritto di tutti i cittadini ad atti, documenti e servizi di loro interesse, in modalità digitale attraverso l'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione virtuale.



CULTURA

Attraverso la scuola e le attività programmate dai docenti gli alunni possono scoprire che la cultura deve essere intesa, soprattutto, come educazione e formazione dell'uomo a una vita propriamente umana.

Promuove un livello più elevato di comprensione della vita e dei suoi interrogativi, permette una riflessione seria e produttiva del vissuto personale e collettivo.

Cultura intesa come il processo di formazione dell'individuo che, attraverso le abilità culturali, giunge al possesso delle tecniche necessarie per la convivenza civile e per la partecipazione alla vita politica e sociale.

Innamorarsi della cultura, abilita i giovani studenti (mediante amene attività che la scuola intende proporre) a diventare idonei alla conservazione del patrimonio nazionale: le grandi opere ereditate dal passato.

Sperimentare l'utilità morale e civile di queste risorse, che malgrado il passare del tempo non hanno perso la capacità di parlare a tutti gli uomini di ogni tempo.

Diventare capaci di fondare delle nuove proposte culturali, di cui le nuove generazioni sono portatrici per natura.

LA CULTURA - formazione integrale della persona

- Cinema d'autore, cine-forum
- Teatro, spettacoli contemporanei, opere liriche, musei, mostre
- Musica e musical
- Festival di autori della letteratura, fumetti, opere artistiche e pittoriche
- I nuovi autori della letteratura- le grandi tradizioni nazionale/internazionale
- Street art- = l'arte come il parlato dei pensieri e delle emozioni
- Sottocultura e cultura di pregio
- Cultura globale-urbana-commerciale



La cultura non è solo sapere, piuttosto è essere connessi con il tutto il bene che ha attraversato la storia.

ECOLOGIA

- *Eco-tecnologie*
- *Riciclaggio*
- *Ambiente*
- *Eco-Sostenibile*
- *Rinnovabile*
- *Differenziato*
- *Energia green*
- *Obiettivi Agenda 2030 ONU*
- *Agricoltura biologica*
- *Smart City*
- *Moda eco-solidale*
- *Bio-Tecnologie*



Il linguaggio ecologico è forbitto di termini percepiti troppo spesso come traguardi irraggiungibili nella sfida all'eco-sostenibile.

Pensare e costruire attività scolastiche che possano conferire il corretto significato e la giusta correlazione tra le grandi questioni ecologiche.

L'obiettivo è superare i paradossi dei comportamenti quotidiani, incentivando mezzi di trasporto green e uso moderato delle risorse.

La scuola può ripensare alle diverse soluzioni e sperimentare nel proprio territorio i benefici prodotti dalla cura dell'ambiente circostante. Centrando l'attenzione sull'importanza dei piccoli gesti quotidiani, che risultano risolutivi nella lotta al cambiamento climatico.

Concetti che devono essere pensati e conosciuti come possibili e atualizzabili a qualsiasi età. Un senso civico che può essere trasmesso con attività scolastiche e progetti di rispetto e conoscenza del territorio.

La capacità di trasformare in maniera ciclica la materia di utilizzo va imparata e applicata per non alterare i delicati equilibri ambientali. È eco-sostenibile, ciò che porta ad agire in modo che, il consumo di risorse sia tale che, la generazione successiva erediti risorse uguali o maggiori di quella precedente.

La sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente fa sì che si possano conservare le bellezze naturali ed avere una qualità della vita ottimale.

SPORT

I valori sportivi di riferimento:

- ***IMPEGNO PER GUADAGNARE LA VITTORIA E IL SUCCESSO***
- ***ABITUARSI ALLA FATICA E AI SACRIFICI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI***
- ***ACCETTARE IL SUCCESSO MERITATO DEGLI ALTRI***
- ***CREDERE NELLE PROPRIE CAPACITÀ E IN SE' STESSI***
- ***SCOPRIRE CHE IL RISPETTO DELLE REGOLE COSTRUISCE UNA SOCIETÀ GIUSTA***
- ***IL FAIR PLAY INSEGNA CHE LA VITTORIA NON È SEMPRE ARRIVARE PRIMI***
- ***IMPARARE DAGLI ERRORI PER MIGLIORARSI***
- ***INSIEME GLI ALTRI SI VINCE FACILE***



Tra le priorità "proseguire e valorizzare la grande tradizione sportiva del territorio".

Le regole sportive consentono di interiorizzare in modo connaturale il fair-play, sperimentando tutto il valore e l'utilità del rispetto reciproco e della convivenza civile. Poiché non si può prescindere dal merito per guadagnare il successo e la vittoria. Il processo di crescita coinvolge tutti, anche gli adulti che, affiancando l'adolescente, completano quello che manca alla loro formazione.

Questa sfida educativa si fonda sulla capacità del singolo di raggiungere nuovi traguardi insieme, come collettività, società. La competizione sportiva produce nei giovani la capacità matura e serena di accettare la sconfitta.

Lo sport insegna che il fallimento diventa veicolo di crescita e riflessione sul proprio agire.

Interrogarsi sul perché della sconfitta contribuisce a costruire una personalità matura, capace di proiettarsi nella sfida successiva, preludio di una nuova vittoria. Inoltre, migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà.

Sperimentare la forza interiore mediante la fatica, la costanza, lo sprint finale.

La disciplina sportiva educa al rispetto delle regole, senza esaltarsi nella vittoria, perché nuove sfide sono lì che attendono. Lo sport contribuisce a comprendere che nessuno potrà mai sentirsi arrivato nella vita.

Tutto questo prepara e forma i giovani ad essere idonei al rispetto delle regole essenziali per la convivenza civile.

POTENZIAMENTO

SPORTIVO – MUSICALE- LINGUISTICO

La scuola si propone di utilizzare queste nobili discipline, per aiutare i giovani a superare gli ostacoli che dovranno affrontare nella vita. Questa sfida educativa si fonda sulla consapevolezza che abita in ogni alunno la capacità di raggiungere nuovi traguardi insieme, come collettività e società.

-Il nostro territorio annesso al lago di Castel Gandolfo, offre la possibilità di praticare attività che hanno formato importanti campioni. Questo potenziamento si auspica che, i giovani possano agire in continuità con la tradizione locale, l'atteggiamento maturo e sereno di accettare la sconfitta nello sport come nella vita. Imparare che il fallimento diventa veicolo di crescita e riflessione sul proprio agire. Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà. Inoltre, l'obiettivo della nostra scuola è di educare mediante lo sport al rispetto delle regole.

-L'educazione musicale è un valido strumento che produce un suono analogo al ruolo che ognuno occupa nella vita. Il suono nasce dall'insieme di tanti fattori e/o strumenti, dalle conoscenze, l'entusiasmo, dalla volontà e il desiderio di bello e perfezione che abita in ognuno di noi. Ogni alunno può essere paragonato a uno strumento dal quale dipende lo spessore e la qualità della musica prodotta. Questa analogia è la sfida educativa dalla quale non possiamo disertare, perché tutti siamo importanti per il buon funzionamento della sinfonia sociale.

-L'educazione musicale è un valido strumento che produce un suono analogo al ruolo che ognuno occupa nella vita. Il suono nasce dall'insieme di tanti fattori e/o strumenti, dalle conoscenze, l'entusiasmo, dalla volontà e il desiderio di bello e perfezione che abita in ognuno di noi. Ogni alunno può essere paragonato a uno strumento dal quale dipende lo spessore e la qualità della musica prodotta. Questa analogia è la sfida educativa dalla quale non possiamo disertare, perché tutti siamo importanti per il buon funzionamento della sinfonia sociale.

-La sfida della multiculturalità ci accetta imparando a comunicare attraverso la conoscenza delle principali lingue del Pianeta, come l'inglese.

Il potenziamento musicale

Considerata la necessità di continuare a potenziare il percorso formativo musicale intrapreso dal 2016 nella scuola Primaria con il progetto "Imparare e crescere...con la Musica". In un'ottica di continuità, è stato proposto un percorso educativo di potenziamento e sperimentazione musicale col progetto "Sperimentando...con la Musica"; il quale tiene conto del lavoro svolto in questi anni e della complessità e globalità dell'esperienza musicale negli aspetti percettivo-analitico-interpretativi ed esecutivo-riproduttivo. L'obiettivo è perfezionare, approfondire e migliorare lo studio della musica, potenziare le competenze e le abilità degli alunni nella pratica strumentale e nella teoria musicale per approfondire la lettura delle note e le nozioni di base della grammatica musicale. L'uso della respirazione (per il flauto dolce) e della voce, il solfeggio ritmico e la coordinazione psico-motoria. Lo svolgimento di attività laboratoriali e di musica d'insieme sono finalizzate alla realizzazione e alla partecipazione a manifestazioni ed eventi promossi e organizzati dalla scuola che vuole aiutare e potenziare la cooperazione e l'inclusione all'interno di un gruppo di alunni provenienti dalle varie sezioni della scuola. Inoltre, stimolare la promozione, attraverso la pratica strumentale, di atteggiamenti positivi verso sé stessi (autostima, autodisciplina, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione, integrazione di alunni diversamente abili intesa come facilitazione delle relazioni con i pari) e la valorizzazione delle diverse competenze musicali impostando una didattica personalizzata degli alunni per imparare ad imparare.

Il potenziamento sportivo

Al fine di proseguire in un proficuo percorso sportivo l'Istituto ha attivato un potenziamento (sia in Sede Centrale che nel Plesso di Pavona) ad indirizzo motorio/sportivo. I docenti, convinti dell'importanza di una sana attività motoria per la crescita armonica della persona, hanno ampliato l'offerta formativa della scuola con una proposta accattivante, innovativa ma anche volta a soddisfare la crescente richiesta da parte dell'utenza. Gli obiettivi sono:

- Gestire in modo consapevole le proprie capacità motorie e utilizzare efficacemente le abilità personali in vista del gesto sportivo.
- Scegliere il gesto tecnico adatto alle proprie attitudini.
- Gestire le risorse fisiche personali e incrementare la propria resistenza applicando semplici metodologie di allenamento.

- Affrontare semplici situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Interagire in gruppo, accettando le regole, cercando di gestire le conflittualità, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.

Il potenziamento linguistico

La scuola Secondaria di Primo grado della sede Centrale e del Plesso di Pavona, offrono la possibilità agli alunni che desiderano potenziare la lingua inglese, lezioni con docenti madrelingua. La durata dell'offerta è annuale: 2 ore settimanali, di cui una, durante l'orario curricolare, l'altra al termine delle lezioni costituendo la 7^a ora. Il potenziamento linguistico necessita di un contributo delle famiglie per aderire all'iniziativa, che resta usufruibile da tutti gli alunni che vorranno partecipare. La scuola è proiettata verso la formazione di classi Cambridge entro il 2023-24.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Area Dirigenziale- Collegiale- Didattica- Gestionale-Sicurezza



La scuola è coordinata da figure di riferimento affinché venga garantito l'osservanza delle normative vigenti e centrare l'obiettivo dell'Offerta Formativa. Il coordinamento del sistema scolastico richiede la collaborazione di tutti gli addetti, affinché le attività abbiano esito positivo.

In riferimento all'amministrazione scolastica:

Il Dirigente Scolastico (DS), il DSGA, il 1° Collaboratore della sede di Castello, il 2° Collaboratore per la scuola Primaria, con tutti i Docenti, il personale amministrativo ATA, i collaboratori ATA, costituiscono la parte fondante della scuola.

In riferimento alle strutture variabili perché soggette a nomine annuali o triennali su votazioni.

Tutte le restanti figure di riferimento assolvono incarichi specifici su mandato della Dirigente Scolastica. Ogni anno vengono nominati in sede Collegiale le funzioni strumentali che insieme alla DS costituiscono lo STAFF o area Dirigenziale. I docenti incaricati, previa candidatura, si rendono disponibili ad assolvere i compiti che la loro FS richiede per una durata annuale. Inoltre, devono possedere come requisito delle competenze di base che possano garantire il corretto svolgimento della gestione.

Nella nostra scuola ci sono quattro aree dirigenziali:

Area 1 -PTOF
Area 2- Scuola e Territorio
Area 3- Orientamento e Continuità
Area 4- Inclusione e Disabilità

In riferimento all'attuazione:

Ogni anno il DS nomina i responsabili della sicurezza dei Plessi e i referenti CV19 in caso di necessità per la gestione epidemiologica.

I responsabili di Plesso hanno il compito di relazionarsi con le famiglie e fanno le veci della scuola. Prendono le decisioni urgenti in merito alle problematiche che si possono presentare al momento, sempre in linea con le direttive del DS. Assicurano che avvengano le prove di evacuazione e siano rispettati i locali e il loro decoro. Agiscono e decidono in caso di docenti assenti su come intervenire per gestire il disagio. Comunicano agli alunni eventuali variazioni di orario e quant'altro.

Altre figure di riferimento:

Nella scuola sono attivi i rappresentanti della componente sindacale, l'RSU che viene eletto ogni triennio dal personale scolastico.

La tabella sottostante presenta la popolazione di partenza e gli spazi di utilizzo rispetto al triennio 2022-25.

Gennaio 2022

Sede	Ordine	Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori	Aule disponibili
LAGHETTO	Infanzia	sez. A	21	9	2	4
		sez. B	27			
		sez. C	21			
LAGHETTO	Primaria	1-A	18	23	4	10
		2-A	18			
		3-A	20			
		4-A	16			
		5-A	20			
		1-B	19			
		2-B	21			
		3-B	17			
		4-B	15			
		5-B	20			
MOLE	Primaria	1-A	17	16	4	7
		2-A	16			
		3-A	8			
		4-A	22			
		4-B	21			
		5-B	18			
CENTRALE	Secondaria	1-A	23	22	5	13
		2-A	19			
		3-A	20			
		1-B	23			
		2-B	22			
		3-B	19			
		1-C	23			
		2-C	20			
		3-C	20			
		1-F	23			
		2-F	21			
		3-F	19 +1			
PAVONA	Secondaria	1-D	19	25	3	9
		2-D	23			
		3-D	19			
		1-E	22			
		2-E	23			
		3-E	18			
		3-G	20			
Plessi 5	Tutti	Classi 37	Alunni 750	Docenti 95	Collaboratori 18	Locali 41